

Sviluppo bloccato/1. Misure straordinarie per la crescita a fine mese: accelerazione su grandi opere, scuole, ponti Anas, manutenzione Fs, proroga bonus 50 e 55%

# «Tav avanti, priorità alle compensazioni»

Intervista al ministro Lupi: task force ministeriale per rispettare gli impegni - Piano dei 100 giorni per il lavoro

**Giorgio Santilli**  
ROMA

Una task force ministeriale posta sotto la «struttura di missione» guidata da Ercole Incalza per riportare al ministero delle Infrastrutture monitoraggio e vigilanza del progetto Tav, con particolare attenzione alle «opere di compensazione territoriale». L'approvazione immediata in Consiglio dei ministri del disegno di legge per la ratifica dell'accordo Italia-Francia «per riportare il dibattito sull'opera nella sede legittima del Parlamento, dare spazio a posizioni anche molto critiche e verificare alla fine se il progetto può contare su una maggioranza ampia e solida». La conferma che le risorse, 2.930 milioni di euro, ci sono tutte «e anche i dieci milioni per partire sono stati rimodulati per garantire continuità di finanziamenti».

Il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, è subito alle prese con il dossier Tav, ma parla anche della «priorità lavoro» e dello «sviluppo sostenibile», con un piano dei 100 giorni per creare occupazione nell'edilizia: accelerazione delle grandi opere cantierate e cantierabili, fondo revoche per spostare risorse dalle opere ferme a quelle cantierabili, piano straordinario di manutenzione Anas da 600-700 milioni per ponti e viadotti, avvio immediato del piano di manutenzione scuole da 700 milioni, proroga dei bonus fiscali 50 e 55% per risparmio energetico e ristrutturazioni edilizie, traduzione in legge dell'accordo **Abi-Ance** per il rilancio dei mutui-casa. Quanto all'authority per i trasporti, «è una priorità» e vedrà oggi stesso Enrico Letta per le nomine.

**Ministro Lupi, partiamo dalla Tav. Cosa replica il Governo agli eventi di questi giorni?**

Il primo messaggio è che l'ope-

ra va avanti. Non è di interesse locale, ma un'opera strategica inserita nelle priorità europee. Lo Stato ci ha messo 2.930 milioni di euro per poter ratificare il trattato Italia-Francia. Lo Stato c'è. Il secondo messaggio è che la Tav ha assunto un ruolo simbolico della lotta contro le grandi opere. Abbiamo imparato molto in questi anni, anzitutto che non si realizza una grande opera senza un confronto pubblico e non bisogna criminalizzare nessuna contesazione, se non è violenta. Il progetto del 2003 è cambiato molto proprio grazie a questo confronto. Ma quando lo Stato assume una decisione a larga maggioranza su un'opera, la realizzazione non può più essere messa in discussione. Le minoranze devono continuare a controllare che siano rispettati gli impegni assunti.

**Che cosa deciderete per dare concretezza a questi segni?**

Creeremo una task force ministeriale sotto la «struttura tecnica di missione» che è la cabina di regia della legge obiettivo. È risultato fondamentale tenere la Tav dentro la legge obiettivo per andare avanti. La task force, dove siederanno Regione, sindaci, il commissario Virano, avrà grande attenzione alle compensazioni territoriali. La sfida vera che ha davanti il Governo Letta in una fase eccezionale come questa è quella dei fatti. E il primo segno per la credibilità dello Stato è mantenere gli impegni assunti.

**Porterete in Parlamento la ratifica dell'accordo Italia-Francia del 1991?**

Il Ddl è stato già messo a punto dai ministeri degli Esteri e delle Infrastrutture. Lo porteremo a un prossimo Consiglio dei ministri. Poi ci sarà un dibattito in Parlamento, credo la sede giusta per riprendere il confronto, per ascolta-

re critiche anche radicali ma legittime al progetto e valutare al tempo stesso se c'è una maggioranza ampia a favore dell'opera.

**Che cosa ci sarà nel suo piano per i primi 100 giorni?**

Il seminario in abbazia serviva a coordinare le politiche di ogni singolo ministero rispetto a un unico obiettivo indicato dal presidente Letta, lavoro. Sarà quindi anche l'obiettivo della mia politica in queste prime settimane, insieme a un secondo tema strategico, che è quello dello sviluppo sostenibile.

**Quale sarà il contributo del ministero delle Infrastrutture per il lavoro?**

Se vogliamo accelerare la spesa, anche verificando gli stati di avanzamento lavori, dovremo necessariamente puntare sulle grandi opere, cantierate e cantierabili. Bisogna spostare risorse da opere ferme, bloccate, ancora non cantierabili a opere cantierabili e questo potrebbe passare anche per un «fondo revoche», gestito d'intesa con le Regioni. Dobbiamo spendere risorse esistenti, come i 9 miliardi delle Fs, per accelerare gli interventi partendo dalle manutenzioni. Sto lavorando anche a un piano Anas da 600-700 milioni per la manutenzione straordinaria di viadotti e ponti. Ci sono 700 milioni da sbloccare subito per la manutenzione delle scuole. E c'è il piano di manutenzione del suolo di competenza del ministero dell'Ambiente.

**Oltre l'emergenza, che cosa ha in mente?**

L'altra leva su cui agire è quella fiscale per favorire la partecipazione dei privati: ci sono buone leggi fatte dal precedente governo sulla defiscalizzazione, si tratta di far partire alcune opere e semmai correggere quel che non funziona.

**Leggi buone, ma forse incomplete: le pare accettabile un credito di imposta soltanto per opere sopra i 500 milioni?**

Conosco il problema e penso che lì potremo intervenire con quel tipo di correzioni mirate di cui parlo. Ma bisogna cominciare a fare.

**Nello sviluppo sostenibile ci sono anche i bonus fiscali del 55 e del 50%?**

Il tema della casa e della riqualificazione delle città è centrale. La proroga degli incentivi per il risparmio energetico e per le ristrutturazioni edilizie è già all'esame della Ragioneria e mi auguro che si tenga conto anche di quanto rientra al fisco da questi incentivi. Bisogna anche favorire la prevenzione antisismica.

**E per le città?**

Dobbiamo far partire un grande piano per lo sviluppo delle città che tenga conto anche di alcuni strumenti sperimentati di recente, come il piano città, ma sia più complessivo e tiri le fila di tutti gli strumenti disponibili. Dobbiamo riuscire dove il piano città non è riuscito, anche in termini di risorse.

**Pensate di dare seguito all'accordo **Abi-Ance** per il rilancio dei mutui-casa?**

È un buon lavoro, avviato soprattutto per la spinta del mio predecessore, Corrado Passera. A questo accordo penso sia corretto dare forza di legge.

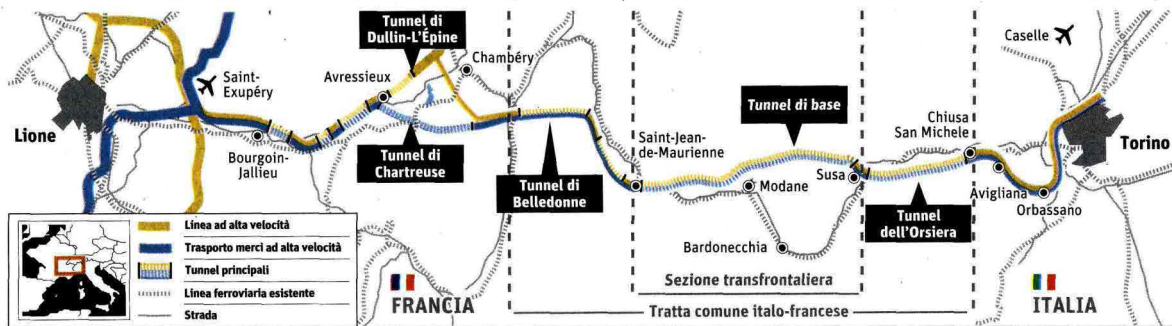
**La liquidazione della Stretto di Messina è definitiva?**

Il mio giudizio non è cambiato, penso con Ciucci che quella sia un'opera strategica per il Sud, ma questo non è il mio governo, è un governo di coalizione e bisogna avere un atteggiamento pragmatico. Non credo sia il caso di riaprire quella discussione. Mi auguro che si siano verificate tutte le conseguenze di quella decisione, anche in relazione ai soggetti privati.

## PROGETTO CITTÀ E CASA

**«Penso sia corretto dare forza di legge agli accordi tra Abi e Ance per rilanciare i mutui»**

**Il collegamento ferroviario veloce Torino-Lione**



**Tunnel di base AV Torino-Lione**  
 Costo totale **8,2 miliardi**  
 A carico dell'Italia **2,8 miliardi**  
**CRONOGRAMMA**  
 Durata complessiva del cantiere **10 anni**  
 Progetto definitivo **gennaio 2013**  
 Avvio dei cantieri **fine 2014/2015**  
 Termine dei lavori previsto **2023-25**

(\*) I due paesi in questa fase intervengono allo stesso livello ma i 36 mln di differenza tra Italia e Francia sono legati alla presa in carico da parte dell'Italia degli overcosts relativi all'evoluzione del tracciato in territorio italiano

Fonte: LTF

IMAGOECONOMICA



**Neo ministro. Maurizio Lupi**

**L'ANTICIPAZIONE**



**I costi del no**

■ Sul Sole 24 Ore del 10 marzo la stima dei costi per l'eventuale rinuncia alla Tav

